

Egregio Signor Presidente,
Gentili colleghe, egregi colleghi,

la commissione delle petizioni nella sua seduta del 18 giugno 2013 ha analizzato e discusso il contenuto del messaggio sopraccitato.

Alla stessa hanno partecipato il Capodicastero on. Piermaria Caldelari, il direttore dell'UTC Ing. Michele Raggi e il pianificatore Arch. Massimo Carmellini, i quali hanno esposto in maniera completa il contenuto del messaggio, rispondendo compiutamente alle domande dei commissari.

Oggetto del messaggio è quello di aggiornare e affinare la catalogazione degli edifici accessori presenti nel Centro storico, adeguandone le normative.

La proposta è stata avallata dalla Commissione edilizia Nucleo Storico, nonché dalle autorità cantonali. La variante, comprendente i suggerimenti del dipartimento cantonale, è stata posta in consultazione pubblica dal 28 maggio 2012 al 2 luglio 2012. Il messaggio in oggetto tiene inoltre conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dagli interessati.

Sostanzialmente le varianti proposte portano ad ampliare le possibilità di intervento per le costruzioni esistenti, in modo da rendere più vivo e vivibile il nucleo, ritenuto come non sia comunque stata permessa l'edificazione di nuove costruzioni.

Una delle modifiche introdotte riguarda la possibilità di posa di pannelli solari sui tetti, fino ad oggi assolutamente vietata nel nucleo. La nuova norma, resasi necessaria a seguito di direttive cantonali in materia, permette infatti, a determinate condizioni abbastanza restrittive, di posare i pannelli solari, a condizione di ottenere un adeguato inserimento estetico ambientale. La norma permette ad ogni modo al Municipio di vietare la posa di pannelli solari, qualora vengano compromessi valori storici e paesaggistici importanti.

La Commissione delle petizioni ha approvato tale modo di procedere, che permette di applicare le nuove tecnologie a tutela dell'ambiente, ma preservando il nucleo e le sue caratteristiche architettoniche e storiche.

Ulteriori modifiche sono state introdotte per quanto attiene le costruzioni accessorie, che nel nucleo si presentano in modo molto eterogeneo. La norma precedente prevedeva la semplice demolizione delle stesse qualora fossero stati eseguiti lavori sostanziali nell'edificio principale. La nuova norma introduce una diversificazione delle costruzioni accessorie, prevedendo anche che talune possano essere mantenute e/o ricostruite senza cambiamento di volume e di destinazione. Sono state infatti inventariate tutte le 55 costruzioni accessorie, stabilendo che 17 potranno essere ristrutturate e cambiate di destinazione, 5 unicamente ristrutturate, mentre 33 dovranno essere abbattute alle condizioni sopra indicate (alcune sono nel frattempo già state eliminate).

Nella variante sono pure state apportate le correzioni ad alcuni errori presenti nei piani grafici (colorazioni sbagliate).

La Commissione ha riflettuto su tale norma, sicuramente meno restrittiva della precedente, ma che impone comunque l'abbattimento di alcune costruzioni accessorie nel caso di intervento sull'edificio principale. Questo potrebbe portare alcuni proprietari a ritardare interventi magari necessari sugli edifici principali, pur di non dover abbattere la costruzione accessoria. La Commissione delle petizioni, pur riponendo completa fiducia nel lavoro svolto dai tecnici, sottolinea tuttavia come la norma non escluda la possibilità di future problematiche e contestazioni nei singoli casi. La commissione invita pertanto il lod. Municipio a trattare i suddetti casi con la dovuta sensibilità nei confronti dei ricorrenti.

Da ultimo, le varianti del piano di protezione del centro storico di Mendrisio riguardano i posteggi. L'art. 17 del PPCS è stato modificato d'ufficio dal Consiglio di Stato, adeguandolo alle prescrizioni contenute nella nuova legge sullo sviluppo territoriale.

CONCLUSIONI

Alla luce del contenuto del MM 146 / 2012 e dei considerandi di cui sopra,

la commissione delle petizioni, all'unanimità, si esprime portando il proprio appoggio al MM 146/2012, chiedendo al lodevole Consiglio Comunale di approvare il testo del dispositivo così come proposto dal lodevole Municipio.

Andrea Carri
Davina Fitas , relatori

Mendrisio, 10 luglio 2013